



Mostre d'arte a Roma



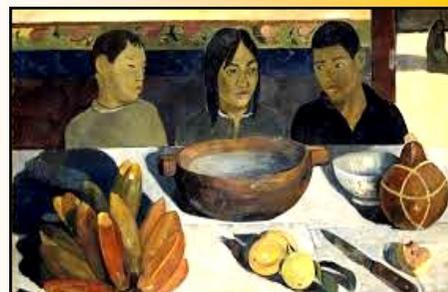
“IMPRESSIONISTI TETE A TETE” AL VITTORIANO.

“BALTHUS” ALLE SCUDE-
RIE DEL QUIRINALE.

MOSTRA DEGLI “IMPRES-
SIONISTI” AL PALAZZO
DELLE ESPOSIZIONI.

Con una **grande mo-
stra monografica** divi-
sa in due sedi, Roma
celebra – a quindici an-
ni dalla morte – Balthu-
sar Klossowski de Rola,
in arte **Balthus** (1908-
2001), maestro tra i più
originali ed enigmatici
del Novecento, il cui
rapporto con la città e-
terna fu decisivo per gli
indirizzi della sua arte.
Circa duecento opere,
tra quadri, disegni e fo-
tografie, provenienti dai
più importanti musei
europei ed americani
oltre che da prestigiose
collezioni private, com-
pongono un avvincente
percorso in due seg-
menti: alle Scuderie del
Quirinale una durante il
soggiorno romano, met-
te in luce il metodo e
i modelli, le tecniche, il
ricorso alla fotografia.

Gli Impressionisti

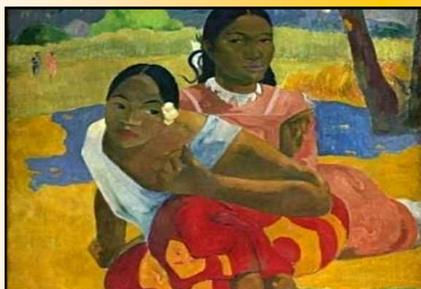


Nell'ambito del conso-
lidato rapporto tra il
Musée d'Orsay e il
Complesso del Vitto-
riano – Ala Brasini –
viene ospitata a Roma,
dal **15 ottobre 2015 al
2016 7 febbraio 2016**,
la mostra *Dal Musée
d'Orsay
IMPRESSIONISTI.
Tête à tête.*



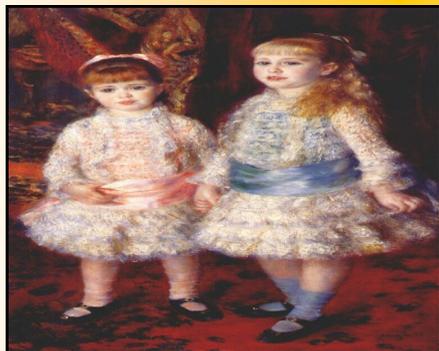
QUADRI

I girasoli di Van Gogh



Nafea di Paul Gauguin

La Primavera di Monet



Renoir - Rosa e Blu

Vincent Willem van Gogh Autore di ben 864 tele e di più di mille disegni, senza contare i numerosi schizzi non portati a termine e tanti appunti destinati probabilmente all'imitazione di disegni artistici di provenienza giapponese. Tanto geniale quanto incompreso in vita, van Gogh influenzò profondamente l'arte del XX secolo. Dopo aver trascorso molti anni soffrendo di frequenti disturbi mentali,^{[1][2]} morì all'età di 37 anni per una ferita da arma da fuoco, molto probabilmente auto-inflitta.^[3] In quell'epoca i suoi lavori non erano molto conosciuti.

Paul Cézanne, Dopo un breve soggiorno a Parigi, insieme a Zola e con Jean-Baptistin Baille, altro suo compagno di collegio, toglie la pittura e nel 1859, nella casa di campagna presso Aix, chiamata Jas de Bouffan, organizzò il suo studio di pittore. Se il padre - borghese pratico che sapeva valutare il certo e l'incerto - era ostile a quell'attività che faceva trascurare al figlio una possibile, fruttuosa carriera legale.

Claude Monet nacque nel 1840 a Parigi in rue Laffitte, secondogenito di Claude Adolphe e di Louise Justine Aubrée, una giovane vedova al suo secondo matrimonio. Nel 1845 i Monet si trasferirono a Sainte-Adresse, un sobborgo di Le Havre, dove il padre iniziò a gestire un negozio di drogheria e di forniture marittime insieme con il cognato Jacques Lecad.

Pierre-Auguste Renoir Nato a Limoges, sesto dei sette figli di Léonard e Marguerite Merlet, un sarto e un'operaia tessile, visse dall'età di quattro anni a Parigi. A quattordici anni, avendo dimostrato interesse per l'arte, fu indirizzato dal padre alla decorazione della porcellana, campo nel quale egli diede buona prova delle sue abilità. Il padre, nella speranza che diventasse un dei corsi serali di disegno.